

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

Anno	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50
> a domicilio	L. 25	L. 15.50
Per tutta l'Italia francese di posta	L. 34	L. 20.50
Per l'Estero la spesa di posta in più.	L. 45	L. 25.50
I pagamenti posticipati si contengono per trimestre.		
Le ASSOCIAZIONI si riservano:		
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1081		

SI PUBBLICA MATTINA E SERA.

DI TUTTI I GIORNI

Numero separato Città Centesimi cinque
> > fuori > sette
Numero arretrato centesimi dieci

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

INSERZIONI di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 30 lettere sieno interpunkzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 20 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 22 maggio.
Gli effetti della lotta.

Arrivati al termine di questa lotta elettorale, possiamo fin d'ora misurare gli effetti principali, benché ci manchi di conoscere il risultato dei ballottaggi.

Questo risultato si farà grande sulle forze rispettive dei partiti: accercherà quella dell'uno, lascierà più deboli quelle dell'altro, deinerà forse speranza da una parte, apportarà vittorie insperate dall'altra. Ma ciò che ormai non può essere distrutto è questo: che la Destra entrerà nella Camera riformata più o meno, ma ristorata, e che questo fatto, indipendentemente dall'interesse di partito, sarà già un vantaggio per i lavori parlamentari.

Una Destra, vigorosa per numero, come lo era anche prima e lo sarà più ancora nella nuova Camera per la qualità dei suoi componenti, costringe il partito avversario ad abbandonare il sistema delle meschine guerre civili di gruppo e dei meschini attriti, per non cedersi che degli affari e delle proposte di legge, sotto pena che la Destra, ormai pesante fortemente sulla bilancia parlamentare, obblighi gli avversari a consumarsi a rodersi a vicenda, mettendosi fuori del campo un dopo l'altro.

Ci si accorderà che questo non è parlare di interesse di partito, se questo interesse fosse l'unica nostra guida, non ci resterebbe altro che formare le discordie in famiglia, che hanno finora travagliato il partito dominante, lo hanno reso impotente a fare il bene, lo hanno spinto sovente a fare il peggio, ed hanno finalmente ereditato le sue reputazioni migliori.

Noi desideriamo invece che la sinistra rientri nel campo secondo dei principi, se vuol essere un vero par-

tituto parlamentare: su quel campo, diremo con un motto antiquato, ma giustamente applicabile al caso, c'è della gloria per tutti, per vincitori e per vinti: la sinistra, poiché resta maggioranza nella nuova Camera, è in caso di scatenare con vantaggio le sue idee: noi cercheremo di far valere le nostre.

Se questa divisione in due partiti egualmente rispettabili si sarà ottenuta dalla crisi, che si risolve domani alla prova dei ballottaggi, un grande vantaggio per le istituzioni parlamentarie ne risulterà indubbiamente.

Se al contrario, come alcuni sintomi lo fanno temere, la sinistra dovesse tornare alla Camera per riconquistarvi l'immonda scoda delle gare personali, che hanno tanto diminuito in questo quadriennio il prestigio delle istituzioni parlamentari, per la Destra riportata il compito è segnato: essa deve stare sulla bresca, e combattere accanitamente un sistema, che conduce il paese all'estrema rovina. Non dubiti la Destra: il paese, che ha già cominciato a risvegliarsi, tornerà, in una seconda prova, più risolutamente alla Destra, e cioè al solo partito, che gli potrà dare un governo, e abbandonerà, avvergognata e confuse, sul lastreco tutto le fazioni.

Allora la sinistra avrà finito di governare: allora comincerà il momento della sua vera ricostituzione, ma con materiali diversi, poiché non avrà più la baracca, ma non si costituirà un partito parlamentare, degno di essere chiamato al Governo e di restarvi.

AI DEPUTATI DI DESTRA

Quantunque perciò i nostri amici

Deputati del nostro partito, con-

I MARAMALDI

setenza positiva, ci aveva fatto predirsi, sui dati delle prime elezioni conosciute, che la destra avrebbe guadagnato 80 seggi.

Saiamo oggi che di candidati proposti o accettati dalle Associazioni Costituzionali entreranno alla Camera almeno cent'ottanta.

mentre superiore a quanti lavoravano intorno a lui il terreno ancora caldo di una recente rivoluzione. Poteva egli, al bisogno, rassegnandosi allo stretto necessario, vivere della rendita che la madre gli aveva lasciata. I suoi sogni di ricchezza non andavano più in là. La sua passione aveva divorziato tutte le altre. E pure ai rumori della città che echeggiavano fin sotto il tetto della sua amante, talvolta egli tremava di vergogna e d'impazienza, e il sangue, salendogli al volto, lo tingeva d'un vivo rosso.

Allora gli occhi suoi scintillavano, la sua parola si accendeva ad altri fuochi da quelli dell'amore. Egli si lagrava dell'inazione in cui consumava la giovinezza, deplorava i giorni perduti. Simile al corsiero che intendeva suonare la carica, rodeva il freno, batteva i piedi, impaziente di mescersi alla lotta. Ma quei vaghi ardori si spegnevano sotto l'influenza di Marianna, come un fuoco di stoppa sotto l'acquazzone. Aveva essa un'arte meravigliosa, appresa da Bussy, per ridurre a nulla e beffare le teorie che producevano in Enrico quelle passeggiere esaltazioni, arte tanto più pericolosa in lei quanto alla sottigliezza dello spirito aggiungeva la seduzione del sentimento. Dimenticando d'aver lungamente rimproverato a Giorgio quell'ironia con cui percorreva tutte le cose e perfino i nomi che la folla riverisce, si traslava colle quistioni più sante come un fanciullo col vasi dell'altare. Religioni nuove, utopie politiche, ogni cosa erollava al suo sarcasmo, e quando non restava più pietra sopra

Era con simili discorsi che la si-

Il giorno, che fu sciolta la Camera indotta, i nostri amici erano, secondo i calcoli nostri, 97, il numero di voti guadagnato sarebbe di 83, e la regola aurea nelle mani nostre avrebbe dato risultati assai più vicini al vero della logismografia nelle mani del Doda, del Magliani e del Depretis.

Ma gli avversari sostengono

che la destra contava negli ultimi giorni della Camera indotta 126 voti e non 97; che quindi non ha guadagnato più che 10 voti. I conti logismografici sono fatti così:

126 + 10 = 130

e chi non lo crede è un traditore, è un codino, è un Grimaldi, è un clericale, è una mummia, è un Saracco.

Sul bilancio avanzano sessanta milioni, e i voti guadagnati dalla destra non sono che 10, anche se la destra vada ad occupare per lo meno 180 seggi. E sia. Ma c'è sugo a farci que-

amazzar morti?

Studiate anatomia?

Che il diavolo vi porti!

Per morti che siamo, la parte nostra ci pare d'aver fatto per bene; ma perchè voi, che siete tanto vivi, perdete il latino a farvi l'un l'altro coraggia-

gio per darci addosso? Vi fanno invidia gli allori di Maramaldi?

Nel 1876 la destra fu ridotta a sessanta voti. L'atto mortuario fu steso immediatamente, in tutte le regole e il cadavere rimase esposto alle predezze dei Maramaldi, che seguitarono a tirar botte. Ma in quattro anni i sessanta divennero..... 97 o 126?

Lasciamo scegliere il numero ai nostri avversari. Se credono che fossero 97 risalterà esatto il nostro conto dell'altro giorno sugli ottanta voti guadagnati dalla destra. Se credono che fossero 126 ci lasceranno, speriamo, concludere che nei quattro anni di governo (o dicon loro) della sinistra, i cadaveri entrati a Montecitorio ascesero a 66. Per poco che la andasse avanti, anche senza bisogno di elezioni generali, e in onta alla cura continua dei nostri avversari di ammazzar morti per non farli arrivare a Montecitorio, anche una moria.

I numeri i nostri signori avversari a posta loro, li aggrovigliano e li sgrovigliano coll'abilità di cui hanno dato prova aggruppando, sgruppando e riaggruppando il partito troveranno sempre per risultato di qua'unque espressione numerica che il paese dei

giorni erano bagliori fuggitivi, e che i due amanti proseguivano il corso della loro felicità. Ma non vi è spina che non sia per la felicità un'arma mortale. Non vi è graffatura dell'anima che non divenga presto una piastra. Belnave ripigliava il suo impero; non dimentica ancora dell'oppressione del suo primo amante, patravole dolce, alla sua volta, dominare e regnare da sovrana su quella giovane intelligenza.

Ma, strana cosa, quando ella fu sicura della propria felicità e ne ebbe assicurato l'avvenire, quando ebbe incatenato il suo amante con legami indissolubili, e rizzagliata una barriera intorno, da cui non potesse uscire, quando poté credere d'aver compiuta l'opera sua e riposare nel sentimento d'una felicità non turbata - strana cosa davvero! le rimase un'inquietudine, un malessere indefinibile che pesava sul suo cuore e lo riempiva di spavento.

CAPITOLO XIX.

Per un osservatore meno interessato di quello che fosse Enrico, non sarebbe forse stato difficile, dopo l'ebbrezza dei primi trasporti, cogliere sotto l'esaltazione del linguaggio di Marianna un sentimento meno impegnato. Ma che ne sapeva Enrico? Che ne sapeva la stessa signora Belnave? Non credeva essa all'eterna giovinezza del suo cuore, ed aveva forse agio d'interrogarne i misteri, trascinata come era sulle ali di fuoco della passione di quel giovane? Pur essa aveva giorni in cui l'indiscibile malessere che stava conflitto come una spina nella sua felicità, si faceva intollerabile; aveva istanti di lucidità in cui comprendeva vagamente che la passione, ridotta unicamente ai suoi ardori, non potrebbe bastare un pezzo a sé medesima. È vero che quei

fatti loro ha piene le tasche. Un solo espediente possono adottare per darla ancora a bere ai genzi che hanno creduto alle loro promesse. Mentire i fatti e falsare anche i numeri. E lo adotteranno. Oh! Che il loro capo, il loro profeta, il loro porta standardo e capo programmista si è mai fatto scrupolo di dir bugie?

CRONACA ELETTORALE

Pressioni Elettorali

Ogni giorno, ogni ora ci porta sotto gli occhi novelle prova della spudoratezza, col'a quale i favoriti del ministero hanno tentato e tentano di far pressione sui gli elettori per trascinarli a votare contro coscienza.

Si vede sempre più quale sia il concetto che i progressisti si formano della dignità e della libertà elettorale. Si vedono i Comuni, sedenti più dell'attuale, e che funziona sotto la sua ispirazione, ha diretto a tutti i Medici comunali del Regno la seguente Circolare a stampa, di cui abbiamo un esemplare sul tavolino, e sulla quale richiamiamo la massima attenzione dei lettori:

i numeri i nostri signori avversari a posta loro, li aggrovigliano e li sgrovigliano coll'abilità di cui hanno dato prova aggruppando, sgruppando e riaggruppando il partito troveranno sempre per risultato di qua'unque espressione numerica che il paese dei

giorni erano bagliori fuggitivi, e che i due amanti proseguivano il corso della loro felicità. Ma non vi è spina che non sia per la felicità un'arma mortale. Non vi è graffatura dell'anima che non divenga presto una piastra. Belnave ripigliava il suo impero; non dimentica ancora dell'oppressione del suo primo amante, patravole dolce, alla sua volta, dominare e regnare da sovrana su quella giovane intelligenza.

Ma, strana cosa, quando ella fu sicura della propria felicità e ne ebbe assicurato l'avvenire, quando ebbe incatenato il suo amante con legami indissolubili, e rizzagliata una barriera intorno, da cui non potesse uscire, quando poté credere d'aver compiuta l'opera sua e riposare nel sentimento d'una felicità non turbata - strana cosa davvero! le rimase un'inquietudine, un malessere indefinibile che pesava sul suo cuore e lo riempiva di spavento.

L'amore in Enrico era sempre in tono d'ode o di ditirambo. Quella ricchezza di sentimenti, quel lusso virginali, quell'abbondanza di vita avevano da principio lusingato Marianna e risposto splendidamente a tutte le sue speranze. Pure, nel seno medesimo della sua massima ebbrezza, essa stupiva di vedere che l'anima umana, tanto vasta per il dolore, fosse così limitata per la gioia; e confondendo il bisogno colla facoltà d'amare, supplendo, senza avvedersene, alla forza coll'ardore, all'energia coll'entusiasmo, alla potenza col desiderio, non era rimasta al di sotto ed aveva seguito la passione di Enrico nel suo volo. Trasportata da quell'impeto, non s'avedeva ancora che Giorgio le aveva tarpato le ali. Ma presto cominciò a provare sintomi di stanchezza, e un giorno si sentì d'improvviso venir meno.

Fu uno di quei tristi giorni che segnalavamo poc'anzi.

Il fratello di Marietta, giardiniere di Blanfort, giunto la vigilia a Parigi, per faccende, si era presentato al mattino in casa della signora Belnave.

(Continua)

APPENDICE '46
del Giornale di Padova

MARIANNA

ROMANZO

G SANDEAU

Enrico si sentiva così naturalmente incline a queste verità, che opponeva solo una fissa resistenza. Mai zizzanie cadde sopra terreno più accen-
cio a riceverla. Marianna gli ripeteva [così] spesso che un nobile riposo è preferibile ad una vana agitazione, e quando non restava più pietra sopra

Enrico se la stringeva al petto, ma la fede spenta non si riaccesce più nel cuore di Marianna. A poco a poco il dubbio la invase e la face egoista. Invece di ridonare Enrico ai doveri sociali, che egli aveva abbandonati per lei, essa pose ogni studio nel togliergli completamente ed asserire a suo profitto tutto il generoso ar-

Roma 9 maggio 1880

ON. COLLEGIA.

Le dichiarazioni fatte dagli on. Ministri Villa e Depretis, delle quali la S. V. prese notizia nei bollettini dell'Associazione, rivelano indubbiamente nel Governo le più benevoli disposizioni ad appoggiare le riforme sanitarie da noi proposte.

Questa Presidenza, riconosciuta la necessità di procurare con tutti i mezzi possibili la sollecita attuazione delle dette riforme, raccomanda vivamente alla S. V. di favorire nelle prossime elezioni politiche, mettendo l'infarsa di cui può disporre, l'elezione di quei candidati, i quali associanosi al programma ministeriale in crine alla questione sanitaria, dichiareranno di propagare dinanzi al Parlamento i voti della nostra associazione.

*Il Presidente
DONARELLI*

*Il Segr. Gen.
LEONI*

Alla Circolare va unito un numero del *Popolo Romano*, l'organo ufficioso del ministro Depretis.

Se questa non è illecita pressione del potere esecutivo sulle elezioni, non sapremmo davvero dove trovarne una.

Collegio di Bassano

Scrivono dal Collegio di Bassano al *Gioriale di Vicenza*:

« E qui il neo conte e neo senatore Manfrin, che corre a ricorrere tutto il Collegio stancando i cavalli e bagnando di sudore dozzine di fazzoletti per fare propaganda in favore dei candidati dei progressisti.

Paré un matto, e la gente lo guarda trasciolata. Un senatore che fa in quel modo e in quelle incredibili compagnie, l'agente elettorale! Progrosso, progresso anche questo.... »

ASSOCIAZIONE

Costituzionale Romana

La Perseveranza ha un lungo dispaccio su un comizio tenutosi ieri a Nocera, quale parlaroni Minghetti, Blaia e Cicali. Scavalcando ostacolando il periodo delle confusioni, delle discordie e delle umiliazioni e tornare alla politica del conte Di Cavour.

La stessa Perseveranza ha per telegramma da Roma 20: « I Dissidenti di Sinistra persistono in una vivissima opposizione contro il Ministero.

Si prevede che la situazione parlamentare sarà difficilissima fino dalle prime sedute. »

GIUSTA SENTENZA

Mandano alla *Gazzetta d'Italia*: Genova, 21. La Corte ha pronunciato la sua sentenza nella causa elettorale promossa da alcuni elettori contro la indebita iscrizione nelle liste politiche del Comune di Genova, di 600 guardie, fette per opera della prefettura. La sentenza ha accolto la domanda dei ricorrenti.

FARINI

Secondo notizie da Roma, Farini avrebbe accettato la candidatura ministeriale alla presidenza della Camera. Ballottaggi nel Veneto

Gli avversari della candidatura Minghetti nel II. Collegio di Venezia, sperano di togliere gli elettori dal voto in di lui favore, sotto pretesto che la candidatura del Minghetti è importata nel Collegio, mentre le altre città del Regno, essi dicono, compresa Padova, preferiscono tutte candidati locali.

Anche questa è da ridere!

Difatti la teoria delle candidature locali, di cui la progres-

seria del Veneto si mostra così tenera, perchè si tratta di Minghetti, non le ha impedito di favorire, appunto qui a Padova, quelle due gioie di Baccarini e Tassan, come favorisce il Baccarini stesso a Portogruaro!

Oh che commedia!

Destra e Ministero

Altre che la cassa di zinco preparata l'altro giorno, per separare la Destra, da un giornale progressista di... della China!

Il Diritto, commentando un articolo del Bonghi, stampato nell'ultimo numero della *Nuova Antologia*, scrive queste parole, che sappiamo alquanto di amaro ai preparatori della cassa di zinco per la Destra.

Ecco quanto dice il Diritto: « Uno scrittore di parte moderata, le cui pagine ci capitano sot' occhio in questo momento, con molte ragioni e molto calore dice le stesse cose che abbiamo dette noi le tante volte. Egli, dopo aver affermato che « la prima e più urgente riforma da fare nella Camera italiana è quella di purificare e risanare l'Ambiente », giunge all'imprevista conclusione che Destra e Ministero di consenso debbano tendere a formare un gran partito governativo. Da parte di un moderato, che facilmente si indovina chi sia, e che è plausibile in voce di intolleranza, la proposta di far quasi scomparire l'antica divisione di Destra e Sinistra, è assai notevole. »

Vuol dire che, al disopra dei partiti aleggia ancora la carità di patria, il pensiero solenne delle necessità pubbliche; ed è un conforto. Siamo, dunque, d'accordo nella teoria, ma in pratica come si riuscirà al desiderio? « Non crediamo vi dia oggi, in Italia, problema più grave di questo, e il disconterlo, col solo scopo di trovarne la soluzione, è dovere di tutti gli uomini politici di buon intelletto e di buona fede, ai quali facciamo appello. »

Ieri abbiamo espressa la fiducia che nel seno stesso della Sinistra, come ce ne può essere, si trovi la fiducia nostra, probabile il contrario. In vista di tale probabilità importa provvedere a provvedere in tempo.

Anche il ministero ed i suoi organi non si fanno più illusioni. Con la sinistra non si può più governare.

Ieri si celebrò il matrimonio della figlia del generale Gallifet col barone Séller.

Non è stata ancora letta la lettera di dimissioni di Martel. Nessuna riunione ufficiale è stata fatta finora per proporre il candidato alla presidenza del Senato. Del resto non si procederà alla nomina del successore che otto giorni dopo la lettura della lettera di Martel.

Le probabilità delle prossime candidature sono queste: il candidato dell'Unione repubblicana sarà Pélletan. La sinistra è una parte del centro sinistro porteranno Le Reyen. Il gruppo della destra ed i dissidenti del centro sinistro riuniranno i loro voti su Jules Simon. L'inghilterra, convegno colla S. F. A. I. e sulla Provincia per la tattica nella tazione di Vicenza, nomina di due agenti del Controllo, il nob. Pasini e sostituzione del lefante Tessari per la Provincia di Treviso e il signor Rainier Torresini in sostituzione del rinunciante ing. Querini per la Provincia di Padova.

Marina Italiana. — La *Gazzetta di Venezia* ha da Taranto 21. Proveniente da Messina è giunta la divisione della squadra comandante Martini, composta dalle corazzate Principe Amadeo, Maria Pia, Roma, Formidabile e dall'avviso Bartolomeo.

— 21. — L'11 20 maggio si è aperto il Parlamento inglese. La parte più importante della seduta, da quella che già si sapeva, deve riguardare un'intervista sulla lettera che Gladstone ha diretta all'ambasciatore d'Austria.

— Si annuncia un gran discorso di Gladstone, nel quale esporrà nettamente le sue idee. Questo discorso sarà indirizzato agli elettori della contea di Middlesex sui primi di giugno.

AUSTRIA-UNGHERIA. — Nel primo trimestre dell'anno le entrate finanziarie dell'Ungheria presentano una diminuzione di tre milioni a mezzo di giorni in confronto dell'anno precedente; diminuzione che è dovuta quasi interamente alle imposte dirette per causa dei cattivi raccolti.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 20. — Toghamo dalla Capitale,

ritardo delle elezioni a primo settembre, si è riunito ieri a Consiglio, e si riunirà pure stamane. Prevalgono ora sentimenti di conciliazione, ma prima di fare qualsiasi passo, si deliberò di attendere l'apertura della Camera, per vedere l'attitudine dei vari partiti.

FIRENZE, 22. — Ieri fu tenuta alla R. Prefettura una udienza fra i membri della Commissione liquidatrice per i debiti del Comune di Firenze.

Assistevano il Prefetto, il Sindaco e l'Intendente di Finanza, e fu deciso che col primo giugno prossimo si distribuiranno nel locale destinato i Borsereux per le specifiche dei titoli di cui si richiede il cambio; il 15 giugno se ne farà la consegna; e in fine il 25 si faranno i relativi pagamenti.

(*Gazzetta d'Italia*)

NAPOLI, 21. — S. M. la Regina e il Principino anche ieri si recarono alla passeggiata di Chiaia e ritornarono a Capodimonte pel Corso Vittorio Emanuele.

Oggi S. M. la Regina è andata a Liccia.

PALERMO, 18. — Lo Statuto si rallegra perché nelle elezioni di domenica scorso il partito liberale moderato e radicale poté riuscire a vincere i clerici-regionisti sostenuti dal Bordezone. La vittoria non l'ha ottenuta il partito moderato, ma osserva lo Statuto che abbia possiamo fino da ora pronosticare esito pieno.

La Commissione esecutiva poi, per soddisfare a molte ricerche degli abitanti di bastione della Provincia, stabilì oggi, 21, di prorogare il tempo utile per la presentazione delle domande di ammissione a tutto il mese corrente.

Concorso speciale di macchine agrarie. — Avvertiamo che il tempo utile per la presentazione delle domande di ammissione a questo Concorso scade pure col mese corrente. Anco a questo Concorso avremo campo di ammirare buon nero di scelte macchine agricole. Seppiamo in oltre che il R. Ministero approvò la Goria proposta dal Comitato agrario di Padova, composta dai signori Bernardi prof. Enrico, Giardina Luciano, Salvotti prof. Vittorio, Selmi cav. Sforzani, Setta Giuseppe.

« Ebbi ieri luogo in Padova la annunciosa udienza dell'Assemblea Consolare Ferroviera. Man mano solo il barone Guiglione, trovandosi a Firenze. Scopo precipuo del viale Veneto ogni vertenza dipende dalla costruzione delle strade ferrate. E la transazione, iniziata per opera degli arbitri, è particolarmente con

CATANIA, 19. — È incominciato uno sciopero di prestini, i quali non vogliono manipolare le diverse qualità di pane come di consueto, in seguito al ribasso di prezzo disposto dal Municipio.

Il suo corpo sarà portato a Milano per esservi inumato.

— 21. — Si ha da Parigi:

È morto, in età di 76 anni, il Principe di Ligne, presidente del Senato belga.

Ieri si celebra il matrimonio della figlia del generale Gallifet col barone Séller.

Non è stata ancora letta la lettera di dimissioni di Martel. Nessuna riunione ufficiale è stata fatta finora per proporre il candidato alla presidenza del Senato. Del resto non si procederà alla nomina del successore che otto giorni dopo la lettura della lettera di Martel.

Le probabilità delle prossime candidature sono queste: il candidato dell'Unione repubblicana sarà Pélletan.

La sinistra è una parte del centro sinistro porteranno Le Reyen. Il gruppo della destra ed i dissidenti del centro sinistro riuniranno i loro voti su Jules Simon. L'inghilterra, convegno colla S. F. A. I. e sulla Provincia per la tattica nella tazione di Vicenza, nomina di due agenti del Controllo, il nob. Pasini e sostituzione del lefante Tessari per la Provincia di Treviso e il signor Rainier Torresini in sostituzione del rinunciante ing. Querini per la Provincia di Padova.

Marina Italiana. — La *Gazzetta di Venezia* ha da Taranto 21.

Proveniente da Messina è giunta la divisione della squadra comandante Martini, composta dalle corazzate Principe Amadeo, Maria Pia, Roma, Formidabile e dall'avviso Bartolomeo.

— 21. — L'11 20 maggio si è aperto il Parlamento inglese. La parte più importante della seduta, da quella che già si sapeva, deve riguardare un'intervista sulla lettera che Gladstone ha diretta all'ambasciatore d'Austria.

— Si annuncia un gran discorso di Gladstone, nel quale esporrà nettamente le sue idee. Questo discorso sarà indirizzato agli elettori della contea di Middlesex sui primi di giugno.

AUSTRIA-UNGHERIA. — Nel primo trimestre dell'anno le entrate finanziarie dell'Ungheria presentano una diminuzione di tre milioni a mezzo di giorni in confronto dell'anno precedente; diminuzione che è dovuta quasi interamente alle imposte dirette per causa dei cattivi raccolti.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 20. — Toghamo dalla Capitale,

ritardo delle elezioni a primo settembre,

si è riunito ieri a Consiglio, e si

ATTI UFFICIALI

M. Gazzetta Ufficiale del 19 maggio contiene:

Il decreto che erige in corpo morale il lascito del fa Giuseppe Ramponi in San Giorgio di Piano (Bologna);

R. decreto che aggrega il comune di Selafoni, provincia di Palermo, al comune vicinore, che fa parte dello stesso Collegio di Cascamo;

R. decreto che aggrega il comune di Godrano, provincia di Palermo, al comune vicinore, che fa parte dello stesso Collegio elettorale di Corleone;

R. decreto che aggrega il comune di Gardinello, provincia di Palermo, al comune vicinore, che fa parte dello stesso Collegio elettorale di Monreale.

La caribita amoreosa, presa dallo spavento, tentò di fuggire; ma fu raggiunta, e in uno col complice suo fu giudicata da un consiglio d'anziani della tribù che si riunì immanente sotto la tenda, e sotto la presidenza del vecchio capo.

Ed ecco la sentenza che intorno alla condotta dei due colpevoli fu pronunciata.... ed applicata in tutto il suo rigore.

La ragazza fu condannata ad aver ressa fico alla radice la chioma lusureggiante, vanto ed orgoglio della sua testa bruna ed espressiva.... E il penoso sacrificio fu consumato in pubblico, all'aperto, alla presenza di tutti i curiosi che per ciò passavano.

Inoltre, entrambi i rei furono assoggettati alla pena della fastigiazione.... E questa fu eseguita in famiglia, di nascosto, sotto la tenia, alla presenza dei soli zingari a cui doveva servire di esempio salutare.

Infine, terzo e più grave mezzo di espiazione, i due rei dovettero rassgnarsi... a sposarsi immediatamente!

Non abbiamo raccontato una novella. Giudici e delinquenti hanno lasciato da poche ore i paraggi del Romito, e chi volesse sincerarsi non ha che a raggiungerli alla vicina Fiesole dove in questo momento sono tranquillamente accompatiti.

Stamane il *Popolo Romano*, organello rumoroso dell'on. Depretis, esprime la speranza che i dissidenti torneranno all'ovile ministeriale e mette innanzi il salto d'èchav della destra per far paura ai simboli.

« Una perturbazione di forza sconosciuta arriverà sulle spiagge della Norvegia e dell'Inghilterra fra il ventidue ed il ventiquattro.

« Probabile tempo battaglioso al nord. »

Non pare dal lungaggio dei loro fogli, che i dissidenti sieno inclinati ad udire la voce del Bon Pastore, che li chiama all'ovile, e tutti sono persuasi che nella Camera nuova la commissione sarà grande quanto nella passata, e che i dissidenti fra i simboli saranno più aspri, in seguito a questa guerra a coltello.

Pe'ò il lungaggio doles che l'organetto ministeriale tiene verso i dissidenti è nuova conferma che il ministero non ritiene d'aver vinto e non si sente quindi forte per affrontare la nuova crisi e vigili battaglie.

Se, com'è sperabile, il nostro partito riesce a vincere altri 60 seggi nei ballottaggi della prossima domenica, il regno della sinistra può considerarsi veramente pervenuto al principio della fine. Infatti, è chiaro che, non reggendo il gabinetto attuale, un altro ministero di sinistra avrebbe meno durevole ancora, anzi non potrebbe costituirsi. E, quindi, è chiarissima la necessità per la Corona di ricorrere all'opposizione costituzionale, che sarà il partito più compatto della Camera e che potrà costituire un gabinetto con elementi di destra e di centro. Questo è nelle generali previsioni.

Il Ministero non ha ancor presa una risoluzione circa alla candidatura ministeriale alla presidenza della Camera.

La risoluzione si prenderà lunedì, appena noto il risultato delle votazioni di ballottaggio. È certo che i ministri faranno ogni sforzo per indurre l'on. Farini, ad accettare la candidatura ministeriale alla presidenza della Camera.

Domani, Domenica la Compagnia Osvaldi rappresenta *L'processo Lerouge*, dramma giudiziario, tolto da un romanzo omonimo di Gaborian.

Quanto prima avremo il *Dante Rochat* ch'lo so essere desideratissimo da tutti i frequentatori del Garibaldi.

ITALO

Concordo. — La Musica del 39, reggimento fanteria, suonerà il giorno 23 maggio in Piazza V. E dalle ore 6 1/2 alle 8 (t. p.)

1. *Marcia*, Pietro Mazzoni, Augelli.

2. *Sinfonia*, Maria, Flotow.

3. *Mazurka*, Pompadour, Rovera.

È pur commentato assai il fatto che i segretari generali dei ministeri, dell'interno e degli affari esteri non rientrino a primo scrutinio. Il conte Massa non è andato nemmeno in ballottaggio a Brindisi ma riuscirà forse Torino contro l'egregio Tassan. L'on. Bonacini, segretario generale dell'interno, è in ballottaggio a Ischia, non riuscirà eletto, perché l'on. Vincenzo Venosta ha già dichiarato di non accettare altre candidature.

Stamane S. M. il Re ha concesso unicamente sull'on. Depratis.

Il conte Corti è partito per la Lombardia. Per la nomina del nuovo amministratore a Parigi la decisione è rimasta dopo il risultato dei ballottaggi.

Cronaca elettorale

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI E LE ELEZIONI

(Dalla *Perseveranza*)

Noi abbiamo sempre creduto che il ministro dei lavori pubblici sia uno dei migliori più astiosi e più coperti, e non tenga con aqua lance il potere. Le prove rimane quella sua iraosa contro la nostra Associazione costituzionale, quando fu rimproverato di essere, come tutti vedono e sanno, un pessimo amministratore e ordinatore servizi ferroviari. Non abborri dal lasciare accusare nei suoi giornali la commissione d'inchiesta ferroviaria, perché egli non riusciva a trovare il soldo della matassa che era stata arretrata nelle sue mani. L'ambizione concentrata e cupa soverchia in lui l'ingno; quindi si dedica poco alle cure del suo Dicastero, e molto a parteggiare.

Nelle presenti elezioni si è fatto in modo di dimostrare che nelle Romagne, nel Veneto e altrove egli ha una infinita dittatoriale, e si è lasciato portare in più luoghi coll'opera di amici a lui, contro candidati di Destra. Sperava di vincere dappertutto e di entrare alla Camera come un trionfatore. Ma ciò non è vero, perché non si raccolgono in elezioni. A Padova, secondo Collegio, dove il giornale locale della democrazia, aveva annunciato solennemente che il ministro accettava, ebbe poche dieciene i voti, e ciò le miseramente; cadrà a destra, ed è facile sperare che cada appurato, anche a Portogruaro. Una manifesta dimostrazione di sfiducia quiverrà a una sconfitta. Sarà ben meritato. Invece noi non conosciamo, se reggimento parlamentare, nulla di più atto a corrompere il carattere di una Nazione di ciò che avviene oggi.

Un Parlamento troppo incurioso ha lasciato in balia del ministro dei lavori pubblici una legge ferroviaria malita, a tenore della quale il ministro spodesta a costituire seriamente nessuna linea, può sbrogliare o graziare ola speranza le illuse e credule popolazioni.

Con quest'arme alla mano, il ministro dei lavori pubblici accetta la candidatura dei Collegi; ma, come a Fiume, uno, a Portogruaro e altrove, si attende giustizia di lavori da lungo tempo operati dalla grazia del ministro dei lavori pubblici. Con questa condizione si spera di guadagnare il Collegio; e tanto la dimostrazione ambita di fiducia politica universale si sarebbe ottenuta. Poi si lasciano in asso e si opta per Ravenna. Il Cairoli e il Depratis, più cauti e modesti, si contentano di un Collegio solo; il Baccarini ne vuole una dozzina. Ha l'aria di offrire una provvista per un Collegio! Noi speriamo che le popolazioni respingeranno altamente il nome del burioso ministro, ma è riuscito a Ravenna; nè è tal uomo che si meriti così grandi attestazioni e che disturbi invano tanti liberi cittadini.

Il Gessi a Fiume, il Fambi a Portogruaro, il Capodilista che l'ha già battuto sonoramente a Padova, non lo valgono per carattere e per patriottismo.

Fambi infinitamente lo supera anche per l'ingegno e per lavori scientifici, letterari e tecnici.

Né le popolazioni, sconfiggendo domenica l'ambizioso ministro, potranno frontando le sue vendette, veder ridurti i loro lavori. Vi è un collegio in cui sono le leggi per salvare da questa infamia, se mai si osasse farlo; ma, quel che è più, comunque si definisce dagli elettori sovrani questo gran giugno, ormai è chiaro che il ministro a breve cadrà. Fra i costituzionali e i sinistri insorti, i suoi nomi sono contati. E così tramonterà anche la gloria del Baccarini.

Quindi, mentre noi delunziamo, a quanti amano in Italia la sincerità delle elezioni, questo nuovo elemento perturbatore di un ministro dei lavori pubblici che accetta candidature nei Collegi ove si attendono grandi opere, eccitiamo gli elettori italiani a resistere virilmente e ad assicurare il ministro dei lavori pubblici, che non sono disposti a vendere la primogenitura delle idee e del patriottismo per una megrana di cattive tenticchie.

Bugie dei Ministeriali

I ministeriali vanno spargendo nei Collegi elettorali, chiamati per domenica alla votazione di ballottaggio, la voce che se vincesse il partito di Destra, sarebbe rimessa la tassa sulla polenta, e che gli impiegati non sarebbero migliorati.

Queste sono menzogne; la Destra rispetterà la legge che abolisce la tassa sul grano turco, e provvederà agli impiegati in modo più giusto, nè farà come la Sinistra la quale dopo tante ciarlatanesche pronesse lasciò in asso gli impiegati di scarso stipendio, e vantaggia i superiori cominciando dall'accrescere il soldo dei ministri!!!!

I provvedimenti per migliorare la sorte degli impiegati furono presentati dapprima, in un progetto di legge, dal ministro Minghetti, il quale non pensava certo ad arricchire la dote dei ministri, trascurando le più sfortunate classi dei pubblici impiegati. Vinceremo senza l'aiuto del Comitato delle proscrizioni indecenti.

Ecco avrà piuttosto bisogno di noi, e ci mettiamo a sua disposizione.

« Ad Acerra, un delegato di pubblica sicurezza va intimidendo gli elettori. Contro di lui si sono raccolti, a quanto affermano, gravi documenti.

« Il sindaco di San Giovanni a Teduccio, comune che fa parte del collegio di San Ferdinando, esercita gravi pressioni. Il ministro non dovrebbe permetterle. »

Grazie, troppo terribile!

A proposito di conciliazioni, leggiamo nel *Quotidiano*:

« Comitato centrale della maggioranza di Sinistra per le elezioni politiche

Roma, 17. Di fronte al trionfo del partito, all'interesse del partito, ogni gara deve cessare. Voi combatteste sotto la bandiera di Sinistra un candidato di Destra, noi vi offriamo cordialmente il nostro appoggio. Diteci cosa possiamo fare per vostro trionfo. »

Vi mandiamo intanto un pacco di raccomandazioni, che volendo, potrete diramare agli elettori più infidi.

Il Presidente

Pianciani. L'appoggio che offre ai nostri amici il Comitato ministeriale del conte Pianciani è inutile. Non ne abbiamo bisogno. Nulla il Comitato potrà fare per i nostri amici, e il pacco di raccomandazioni è veramente sciupato.

Vinceremo senza l'aiuto del Comitato delle proscrizioni indecenti.

Ecco avrà piuttosto bisogno di noi, e ci mettiamo a sua disposizione.

È una commedia

Lo stesso *Quotidiano* dice:

« Il ministro sconfitto vuol ingannare a qualunque costo il paese, e si serve dell'Agenzia Stefani per annunziare al mondo la vittoria che non ha avuto, per far sapere che ha una maggioranza assicurata, quando alla prima occasione andrà con le gambe in aria.

Egli non tralascia di galleggiare i nostri amici, mentendo, dappoi che non si parla di insorgire in forma solenne che molti dei dissidenti si sono pentiti ed hanno percorso la via di Canossa.

Che cosa pretende il ministro con queste scene ridicole?

Crede sul serio di poter canzonare il paese, di assicurarsi la maggioranza e di intimorire i nostri amici?

Decisamente, il ministro ha perduta la testa.

E' un'aberrazione come un'altra, e va commiserata. O come Amleto recita la commedia.

Da tutto ciò si deduce che il ministro è bello e spacciato.

PRESTITO DI BARLETTA

Estrazione 47 a del 20 corrente.

1. Premio L. 20.000 Serie 5393 N. 45

2. • 2.000 • 4830 • 33

3. • 500 • 1296 • 28

4. • 500 • 5244 • 23

5. • 400 • 3506 • 10

6. • 400 • 5412 • 25

Serie rimborsata — 31775311.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 21. — Lord Beaconsfield parlò come Northcote ai Comuni — Granville rispose che la Porta non ha promulgato lo Statuto organico per le provincie Europee, che esistono divergenze fra le potenze riguardo alle frontiere greche, che le Autorità locali opposero ostacoli alla cessione del territorio al Montenegro e che la situazione in Armenia è deplorevole. L'Inghilterra per provocare uno stretto accordo fra le potenze, spedita una circolare proponeva di presentare alla Porta una nota identica su questi fatti. L'Inghilterra deve far scomparire l'idea che il suo interesse si basi esclusivamente sul mantenimento dell'Impero Ottomano e che desideri dominio nell'Asia Minore — L'Inghilterra protestò contro l'abrogazione delle leggi eccezionali in Irlanda. — Cairell presentò un progetto sul passaggio della proprietà fondiaria.

Il Times dice essere deciso che i rappresentanti delle potenze riunite nella capitale prussiana per prendere misure sulla pronta esecuzione del trattato di Berlino. Fra queste misure vi ha quella della nomina d'una Commissione internazionale che risiederà a Costantinopoli.

MADRID, 21. — Il Governo dichiara che la banda d'insorti, comparsa in provincia di Castellon (Valenza) non ha alcuna importanza.

L'Opinione ha questo dispaccio.

Fabriano, 19.

Le maestranze artigiane con bindiere e cittadini d'ogni ordine festeggiano solennemente l'arrivo del deputato Mazzoni, il quale parlerà domani in un banchetto di 600 persone.

PRESSIONI GOVERNATIVE

Scrivono da Napoli all'Opinione:

« Il prefetto di Avellino è responsabile dei disordini avvenuti ad Atripalda ed a Monteforte, e la Costituzionale sta raccogliendo le prove per denunciare il paese.

ATENE, 21. — T'sot partì domani per Costantinopoli per surrogare Fourrier. T'sot arriverà nello stesso tempo di Goschen.

PARIGI, 21. — Grevy ricevette stamane S y La riunione del centro sinistro del Senato t'ui oggi la lettura della lettera di S y, nella quale dichiarava di accettare la candidatura alla presidenza del Senato. Il centro sinistro approvò la candidatura di S y.

La Sinistra approvò la candidatura di Leroyer con 22 voti contro 19 dati a S y. Credesi che la riunione plenaria della Sinistra del Senato approverà lunedì la candidatura di S y.

La situazione a Roubaix continua a migliorare; il numero dei scioperanti diminuisce. Due belgi ed un olandese furono arrestati, perché eccitavano gli operai. La Camera respinse le tariffe della Commissione per filati di cotone.

La Sinistra approvò la candidatura di Leroyer con 22 voti contro 19 dati a S y. Credesi che la riunione plenaria della Sinistra del Senato approverà lunedì la candidatura di S y.

La Sinistra approvò la candidatura di Leroyer con 22 voti contro 19 dati a S y.

La Sinistra approvò la candidatura di Leroyer con 22 voti contro 19 dati a S y.

La Sinistra approvò la candidatura di Leroyer con 22 voti contro 19 dati a S y.

La Sinistra approvò la candidatura di Leroyer con 22 voti contro 19 dati a S y.

La Sinistra approvò la candidatura di Leroyer con 22 voti contro 19 dati a S y.

La Sinistra approvò la candidatura di Leroyer con 22 voti contro 19 dati a S y.

La Sinistra approvò la candidatura di Leroyer con 22 voti contro 19 dati a S y.

La Sinistra approvò la candidatura di Leroyer con 22 voti contro 19 dati a S y.

La Sinistra approvò la candidatura di Leroyer con 22 voti contro 19 dati a S y.

La Sinistra approvò la candidatura di Leroyer con 22 voti contro 19 dati a S y.

La Sinistra approvò la candidatura di Leroyer con 22 voti contro 19 dati a S y.

La Sinistra approvò la candidatura di Leroyer con 22 voti contro 19 dati a S y.

La Sinistra approvò la candidatura di Leroyer con 22 voti contro 19 dati a S y.

La Sinistra approvò la candidatura di Leroyer con 22 voti contro 19 dati a S y.

La Sinistra approvò la candidatura di Leroyer con 22 voti contro 19 dati a S y.

La Sinistra approvò la candidatura di Leroyer con 22 voti contro 19 dati a S y.

La Sinistra approvò la candidatura di Leroyer con 22 voti contro 19 dati a S y.

La Sinistra approvò la candidatura di Leroyer con 22 voti contro 19 dati a S y.

La Sinistra approvò la candidatura di Leroyer con 22 voti contro 19 dati a S y.

La Sinistra approvò la candidatura di Leroyer con 22 voti contro 19 dati a S y.

La Sinistra approvò la candidatura di Leroyer con 22 voti contro 19 dati a S y.

La Sinistra approvò la candidatura di Leroyer con 22 voti contro 19 dati a S y.

La Sinistra approvò la candidatura di Leroyer con 22 voti contro 19 dati a S y.

La Sinistra approvò la candidatura di Leroyer con 22 voti contro 19 dati a S y.

La Sinistra approvò la candidatura di Leroyer con 22 voti contro 19 dati a S y.

La Sinistra approvò la candidatura di Leroyer con 22 voti contro 19 dati a S y.

La Sinistra approvò la candidatura di Leroyer con 22 voti contro 19 dati a S y.

La Sinistra approvò la candidatura di Leroyer con 22 voti contro 19 dati a S y.

La Sinistra approvò la candidatura di Leroyer con 22 voti contro 19 dati a S y.

La Sinistra approvò la candidatura di Leroyer con 22 voti contro 19 dati a S y.

La Sinistra approvò la candidatura di Leroyer con 22 voti contro 19 dati a S y.

La Sinistra approvò la candidatura di Leroyer con 22 voti contro 19 dati a S y.

La Sinistra approvò la candidatura di Leroyer con 22 voti contro 19 dati a S y.

La Sinistra approvò la candidatura di Leroyer con 22 voti contro 19 dati a S y.

La Sinistra approvò la candidatura di Leroyer con 22 voti contro 19 dati a S y.

La Sinistra approvò la candidatura di Leroyer con 22 voti contro 19 dati a S y.

La Sinistra approvò la candidatura di Leroyer con 22 voti contro 19 dati a S y.

La Sinistra approvò la candidatura di Leroyer con 22 voti contro 19 dati a S y.

La Sinistra approvò la candidatura di Leroyer con 22 voti contro 19 dati a S y.

La Sinistra approvò la candidatura di Leroyer con 22 voti contro 19 dati a S y.

La Sinistra approvò la candidatura di Leroyer con 22 voti contro 19 dati a S y.

La Sinistra approvò la candidatura

